

ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE A CORREDO DELLE "ISTANZE DI AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DI REFLUI TERMOMINERALI IN CORPO IDRICO SUPERFICIALE"

Tutta la documentazione, istanza e allegati, in formato pdf.p7m, completa di data e firmata digitalmente dal tecnico incaricato, completa di timbro di iscrizione all'albo professionale, e dal committente con i relativi documenti di identità, dovrà essere inviata al SUAP se trattasi di richiesta da parte di soggetto commerciale/industriale privato, ovvero al Servizio Tutela del Mare se trattasi di soggetto pubblico.

Una ulteriore copia in formato cartaceo con lettera di accompagnamento dovrà essere inoltrata al Servizio Tutela del Mare presso la sede di piazza Cavour n.42 7° piano - 80137 Napoli. (l'ufficio protocollo riceve dal lunedì al venerdì dalle ore 09,00 alle ore 12,30)

Per tutti gli scarichi di cui all'art. 102, del D. Lgs. n. 152/06 e s. m. e i., alla domanda di autorizzazione allo scarico di reflui termominerali in corpo idrico superficiale, ovvero di rinnovo di autorizzazione precedentemente assentita, deve essere allegata la seguente documentazione:

- 01) **Relazione Tecnica** che riporti:
 - a) il corpo idrico ricettore;
 - b) l'esatta localizzazione dello scarico;
 - c) il punto previsto per il prelievo finalizzato al controllo;
 - d) il sistema complessivo di scarico, ivi comprese le operazioni ad esso connesse;
 - e) il sistema di depurazione, ovvero di trattamento, utilizzato;
 - f) il valore degli abitanti equivalenti delle acque reflue di scarico, nonché (se previsto) il nominativo del responsabile di gestione dell'impianto di depurazione/trattamento.
- 02) **COROGRAFIA**, a timbro e firma di tecnico abilitato, estratta da tavoletta I.G.M. in scala 1:25.000, con identificazione del punto di scarico ed evidenza cromatica dell'intero percorso del corpo idrico superficiale ricettore con la rete dei collettori annessa.
- 03) **PLANIMETRIA**, a timbro e firma di tecnico abilitato, in scala non inferiore ad 1:5000, contenente sia l'impianto di depurazione/trattamento che il corpo idrico ricettore, sulla quale devono essere riportati il punto di scarico, l'eventuale misuratore di portata e la posizione dei pozzi fiscali di prelievo del refluo, alla presa dal pozzo termale ed immediatamente a monte dello scarico.
- 04) **PLANIMETRIA** (se del caso), a timbro e firma di tecnico abilitato, in scala non inferiore ad 1:2000, comprendente sia l'impianto di depurazione/trattamento che le sue pertinenze, sulla quale devono essere evidenziati i percorsi di tutti i reflui, fino alla tubazione finale di scarico, nonché tutti i punti di controllo fiscale del refluo, e l'eventuale misuratore di portata.
- 05) **N. 1 Scheda Modello S103**, a timbro e firma di tecnico abilitato, per lo scarico e tante **Schede Modello S104**, a timbro e firma di tecnico abilitato, quanti sono i punti significativi per il prelievo del refluo, debitamente compilate in ogni punto nelle pagg. 1 e 2.
- 06) **Ricevuta di versamento di € 320,00** con la causale "Servizio Tutela del Mare, diritti di segreteria, autorizzazione scarichi spese di istruttoria" sul conto corrente intestato alla Tesoreria del Comune di Napoli, IBAN: IT95X0306903496100000046118.

(per i canali di competenza dei Consorzi, ai sensi e per gli effetti della L.R. n. 4/2003:)

- 07) **nulla-osta**, ai soli fini idraulici, per immissione di reflui (termominerali) in corpo idrico superficiale di competenza di Consorzio di Bonifica;

(ovvero, per i corpi idrici non affidati alla competenza dei Consorzi dalla L.R. n. 4/2003:)

- 07) **nulla-osta regionale**, ai soli fini idraulici, per immissione di reflui (termominerali) in corpo idrico superficiale non di competenza di Consorzio di Bonifica.
- 08) **copia della autorizzazione comunale** inerente la realizzazione del **complesso edilizio** all'interno del quale vengono prodotti i reflui da sversare, oppure - qualora trattasi di parziale (o totale) costruzione abusiva - copia del provvedimento definitivo della sanatoria oppure, in sua assenza, copia della istanza di condono presentata al comune - ai sensi delle normative di volta in volta vigenti sul condono edilizio - inerente la realizzazione del **complesso edilizio** all'interno del quale vengono prodotti i reflui da sversare; in quest'ultimo caso dovrà essere acquisito, anche, un attestato - rilasciato dal Comune competente -

che specifichi che le opere realizzate non rientrano nella fattispecie di cui agli articoli 32 e 33 della legge 28 febbraio 1895, n. 47 e sue successive modifiche ed integrazioni.

- 09) **copia dell'autorizzazione regionale** all'emungimento di acque termo-minerali.
- 10) **dichiarazione di conformità agli originali** dei documenti eventualmente prodotti in fotocopia (*ai sensi ex artt. 19 e 47 D.P.R. 28.12.2000 n. 445*).
- 11) **Programma di gestione e manutenzione dell'impianto e delle reti**, a timbro e firma di tecnico abilitato.
- 12) **Certificato camerale** con dicitura "antimafia", inerente la società richiedente.

In caso di scarico dei reflui attraverso condotta sottomarina occorre fornire la ulteriore seguente documentazione:

- 1) **PLANIMETRIA**, in scala 1:1.000/1:5.000, con la rappresentazione sia delle "curve di livello" dei fondali che delle "batimetriche" dei punti significativi, dalla quale si devono evincere il posizionamento - a fondale - della condotta, con l'indicazione aggiuntiva (se del caso) circa la sezione di sbocco della condotta e le coordinate da individuare con il sistema **WGS84-G** (N-E latitudine/longitudine espresse in gradi decimali) rilevate tramite G.P.S. della medesima, ovvero con l'indicazione aggiuntiva (se del caso) circa l'utilizzo di diffusori, la loro profondità di rilascio individuando con lo stesso sistema di geolocalizzazione del centro geometrico dei medesimi.
- 2) **PROFILO** longitudinale della condotta e (se del caso) dei diffusori (in pari scala).
- 3) **CARATTERIZZAZIONE** tipologica dei fondali e della condotta, della quale - in particolare - si devono evidenziare i materiali, la lunghezza e la sezione.

Per gli scarichi in condotta devono essere sempre assicurati:

- A) il pozzetto fiscale subito a monte dell'immissione in condotta;
- B) la grigliatura per la raccolta del materiale grossolano prima dell'immissione in condotta, e la costante manutenzione della medesima.